

# Indice

Premessa e metodologia della ricerca.....	1
---	---

## 1

### Considerazioni generali sul principio di preclusione

1. La funzione accertativa della tutela dichiarativa nelle sue differenti forme di manifestazione	9
2. La stabilità nel tempo dell'accertamento coperto dagli effetti del giudicato non è l'unica utilità ricavabile dall'esercizio della giurisdizione civile.....	16
3. L'efficacia esecutiva di un provvedimento provvisorio pronunciato all'esito di una cognizione sommaria non è soltanto un valore in sé, ma deve essere associata ad una prognosi di infondatezza delle difese dell'obbligato .....	27
4. La preclusione del dedotto e del deducibile è lo strumento che consente al giudicato di stabilizzare le relazioni giuridiche: l'intensità del suo modo di operare si riflette sulla completezza degli accertamenti e la loro resistenza nel tempo.....	31
5. Il grado di preclusività di ciascuna categoria di titoli esecutivi giudiziali incide sulla profondità delle interferenze tra il processo nel quale è stato pronunciato il provvedimento esecutivo e l'eventuale opposizione all'esecuzione .....	39
6. L'effetto della preclusione è l'estinzione di un potere processuale .....	46
7. La funzione sistematica del principio di preclusione, distinguendo tra la preclusione "ultra-processuale" del giudicato e le preclusioni "endo-processuali" .....	50
7.1. La preclusione del dedotto e del deducibile stabilizza nel tempo l'efficacia di accertamento e l'attribuzione patrimoniale della sentenza di merito passata in giudicato	54
7.2. Qual è il fine delle preclusioni che si succedono progressivamente nella dinamica del processo di cognizione? .....	55
7.2.1 Le preclusioni "endo-processuali" non consolidano gli effetti accertativi della sentenza, ma concentrano i tempi di svolgimento delle attività processuali.....	55
7.2.2 Un rito a preclusioni rigide non sempre è garanzia di una migliore economia processuale .....	61
8. La strumentalità della concentrazione delle preclusioni all'incremento dei poteri di conduzione del giudice nell'impostazione processuale pubblicistica del Codice del 1940.....	66

9. Dalla diluizione delle preclusioni con la riforma del 1950 al ritorno alle preclusioni rigide con la l. 353/1990 .....	71
10. La funzione delle preclusioni assertive ed istruttorie antecedenti alla prima udienza nel rito ordinario riscritto dal d. lgs. 149/2022: maggiori poteri direttivi al giudice per una più celere definizione del giudizio .....	79

## 2

### **Il processo semplificato di cognizione**

1. Dal rito sommario al procedimento semplificato .....	83
2. L'ambito di applicazione del procedimento semplificato .....	89
2.1. L'impostazione generale delle regole di applicazione del processo semplificato nelle cause di competenza del Tribunale e del giudice di pace .....	89
2.2. Analisi delle fattispecie di applicazione esclusiva del procedimento semplificato nelle cause di competenza del Tribunale (art. 281- <i>decies</i> , 1° comma, c.p.c.) .....	92
2.2.1. La pacificità dei fatti allegati.....	92
2.2.2. Il fondamento probatorio puramente documentale della domanda..	96
2.2.3. La domanda di “pronta soluzione” .....	97
2.2.4. La domanda che richieda una istruzione “non complessa” .....	98
2.3. La conversione del rito .....	100
2.3.1. Il controllo sull'adeguatezza della scelta del rito nel procedimento semplificato ...	101
2.3.1.1. Alcune osservazioni sulla non impugnabilità dell'ordinanza che dispone il mutamento del rito .....	101
2.3.1.2. Le conseguenze dell'errore nella scelta del rito semplificato.....	105
2.3.2. Il passaggio dal rito ordinario al rito semplificato.....	116
3. L'introduzione della causa.....	119
4. La disciplina della trattazione tra la prima udienza e le memorie integrative .....	123
5. L'allineamento dell'attività istruttoria a quella del rito ordinario e l'abbandono del metodo di cui all'art. 702- <i>ter</i> , 5° comma, c.p.c. ....	138
6. La fase decisoria.....	143
7. Le regole dell'appello.....	145

## 3

**Il rito ordinario di cognizione**

PRIMA PARTE: OBIETTIVI DELLA RIFORMA, PROPOSTE ELABORATE DAI GRUPPI DI STUDIO INCARICATI, PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI DELLA LEGGE DELEGA (L. 206/2021) .....	150
1. Una panoramica sugli obiettivi strategici della riforma: concentrazione della trattazione, direzione del procedimento, centralità dell'udienza di comparizione.....	150
2. Un'analisi delle proposte di riforma elaborate dai gruppi di studio incaricati prima della l. 206/2021 .....	153
2.1. Il d.d.l. delega di cui all'A.S. n. 1662 della XVIII legislatura.....	153
2.2. Le "Proposte normative e note illustrative" della Commissione Luiso .....	157
2.2.1. Le modifiche suggerite per la disciplina generale del processo di cognizione: revisione del principio di non contestazione, abrogazione del rito sommario di cognizione ed introduzione di un procedimento speciale per l'ottenimento di una ordinanza di condanna con riserva sul modello del <i>référé</i> ....	157
2.2.2. Le due proposte alternative di modifica della fase introduttiva e di trattazione	161
2.2.2.1. La proposta "A" .....	161
2.2.2.2. La proposta "B" .....	162
2.2.3. Alcune considerazioni di sintesi sul progetto di riforma della Commissione Luiso.....	164
3. I principi ed i criteri direttivi della legge delega (l. 206/2021) .....	166
3.1. La concentrazione della trattazione nella fase "preparatoria" con lo scambio delle memorie prima dell'udienza di comparizione .....	166
3.2. La sostituzione del rito sommario di cognizione con il procedimento semplificato di cognizione.....	168
3.3. Le ordinanze provvisorie di accoglimento e di rigetto .....	168
SECONDA PARTE: IL RITO ORDINARIO DI COGNIZIONE IN SEGUITO AL D. LGS. 149/2022 .....	172
4. La fase introduttiva.....	172
5. La fase "preparatoria" .....	176
5.1. Contenuti, metodo, finalità ed implicazioni delle verifiche preliminari (art. 171- <i>bis</i> c.p.c.) .....	177
5.1.1. Le questioni di legittimità sull'art. 171- <i>bis</i> c.p.c. e l'interpretazione adeguatrice della sentenza 96/2024 della Corte costituzionale.....	187
5.2. L'anticipazione delle preclusioni assertive ed istruttorie rispetto all'udienza di comparizione nelle tre memorie integrative di trattazione (art. 171- <i>ter</i> c.p.c.) .....	192
6. La funzione e gli scenari dell'udienza di comparizione .....	194

7. I profili dinamici della conversione del rito nel passaggio dal rito ordinario al processo semplificato: il “perché” dell’arretramento operato dal d. lgs. 164/2024.....	199
8. Le nuove ordinanze di accoglimento e di rigetto.....	206
8.1. L’ordinanza di accoglimento (art. 183-ter c.p.c.) .....	207
8.2. L’ordinanza di rigetto (art. 183-quater c.p.c.) .....	215
9. La fase decisoria.....	220

#### 4

### **Preclusioni e cognizione nel processo civile francese**

1. Finalità e metodo della comparazione.....	225
2. L’impostazione generale dell’ordinamento francese sull’oggetto del giudicato e la sua efficacia preclusiva .....	226
3. La preclusione del deducibile ed il principio di “concentration des <i>moyens</i> ” .....	234
4. Dalla preclusione “ultra-processuale” del giudicato alle preclusioni nel processo di cognizione.....	245
5. La fisionomia del processo di cognizione francese scolpita nei “ <i>principes directeurs du procès</i> ” .....	245
6. La libertà dalle preclusioni assertive ed istruttorie in un modello processuale improntato al “ <i>principe du temps utile</i> ”: fondamento sistematico e contrappesi .....	248
7. Il sistema dei circuiti per la specifica “ <i>orientation de l’affaire</i> ” .....	254
8. Risultati della comparazione e considerazioni di sintesi.....	257
Bibliografia.....	261